

**Policoro** Nel cortile di una cooperativa sono custoditi da anni circa dieci cani senza proprietari

# Giovane morso da un randagio

**Torna l'allarme per un canile abusivo nel centro città**

POLICORO - E' stato aggredito da un cane mentre si recava a comprare della frutta su commissione della madre. Si tratta di un ragazzo di origine albanese che per fortuna se l'è cavata senza molti problemi. Il fatto è avvenuto sabato scorso tra le ore 18.30 e le 18.45 a Policoro in via Lazio, nei pressi della "Cooperativa ortofrutticola Eraclea". A lanciare il nuovo allarme randagi è stato ieri Francesco Cospito un cittadino che vive nella costruzione confinante il magazzino che ospita dei cani e che quotidianamente deve fare i conti con questa realtà, purtroppo il più delle volte spiacevole.

«Ormai da alcuni anni nel recinto laterale e posteriore del magazzino ortofrutticolo -ha documentato Cospito- sono custoditi alcuni cani (da dieci a quindici a seconda dei periodi) in una sorta di canile privato, anche se gli animali risultano di vari proprietari, in una situazione economico-legale delicata della stessa cooperativa. A collaborare con chi curebbe questi cani, ci sarebbe anche una coppia di Policoro. Naturalmente non è difficile immaginare la particolare situazione igienico-



**Il canile abusivo allestito presso la sede di una cooperativa nel centro di Policoro. Una decina di randagi seminano il panico**

sanitaria e i rumori molesti per i condomini che si affacciano su quell'area, oltre al rischio relativo alle possibili fughe dei cani dal recinto della stessa cooperativa, che si trovano a dover affrontare gli abitanti del vicinato, visto che la zona è densamente abitata, trovandosi nel pieno centro città. Il canile è, infatti, confinante con la caserma dei Vigili del fuoco, oltre che con un

albergo ristorante rinomato, la Banca Unicredit, un asilo privato, una nota pasticceria e varie attività commerciali di rilievo.

Ma veniamo ai fatti: «Nel pomeriggio di sabato -ci racconta Cospito- un ragazzo di origini albanesi, abitante nel vicinato si recava a fare acquisti di frutta presso la

cooperativa, quando improvvisamente, nel piazzale antistante la cooperativa sbucavano due cani scappati dal recinto, che lo hanno azzannato alla coscia destra, provocandogli ferite lievi e un'enorme paura. Il ragazzo per fortuna riusciva a divincolarsi ed a trovare soccorso presso una famiglia in macchina che si trovava presso il vicino bancomat. Successivamente è stato ricoverato al Pronto soccorso dell'ospedale di Policoro, dove gli venivano prestate le cure del caso e è stata sporta denuncia alle Autorità dell'accaduto. Successivamente sono intervenuti sul posto i vigili urbani ed il veterinario della locale Asl per il controllo e l'isolamento degli animali re-

sponsabili dell'aggressione. Naturalmente -ha concluso Cospito- questo non è che l'ultimo di una serie di disagi causati da questa grottesca situazione di un canile di fatto in pieno centro cittadino». Interpellato in merito alla vicenda il vice sindaco, nonché assessore alla Sanità, Rocco Leone, ha detto: «Il problema del randagismo è un problema nazionale, non solo di Policoro. La questione la stiamo affrontando infatti 15 giorni fa abbiamo avuto le autorizzazioni necessarie per costruire il canile municipale. Il problema è molto complesso. Mi trovo molte volte a dover ragionare i contributi a famiglie bisognose e poi invece saremo costretti a dirottare delle risorse sul canile. Siamo, inoltre, abituati a scimmiettare la società americana, però lì quando un cane viene ricoverato se non è adottabile perché pericoloso, viene abbattuto. Da noi non è possibile perché gli animalisti si oppongono. Poi si vive il paradosso che si promuove la cultura dell'eutanasia e non è possibile abbattere un cane pericoloso».

**Pierantonio Lutrelli**  
provinciamt@luedi.it

## Miglionico, musica per rilanciare il castello

**Il quintetto "Marc'Antonio Mazzone, che si è esibito nel castello oggi chiuso per lavori di restauro, ma durante l'estate riaperto provvisoriamente per ospitare grandi concerti**



MIGLIONICO - Il Castello del Malconsiglio è tornato a rivivere ascoltando suoni e canti di buona qualità eseguiti dall'orchestra da Camera "Marc'Antonio Mazzone" da Miglionicco. In una calda serata della scorsa settimana, l'antico maniero, in restauro da diversi anni, è stato in via eccezionale, aperto al pubblico, per far godere ad un pubblico numeroso, l'esibizione dell'or-

chestra da camera in uno scenario suggestivo: il grande atrio del maniero federiciano. Un repertorio comprendente le più belle musiche scritte da grandi musicisti, dal melodramma alla musica leggera, dalla musica sacra a quella da film; da Vivaldi a Puccini, passando per Panzeri, Rastelli, Lehar il quintetto ha allietato e dato un tocco diverso alla serata. L'orchestra da camera "Marc'Antonio Mazzone" è sorta alcuni fa grazie all'iniziativa dell'arciprete don Mario Spinello. Numerosi sono stati i concerti dell'orchestra e altrettanto i successi ottenuti nelle tante esibizioni in giro per la Lucania. L'orchestra è formata dai clarinettisti Giuseppe Comanda, Franco Musillo e Mario Pizzolla; dal tastierista Silvestro Casella e dal soprano Anna Maria Manzara. L'orchestra è stata dedicata ad un noto musicista miglionicco, Marc'Antonio Mazzone nato nel

**Concerto del "Marc'Antonio Mazzone"**

1556. E' Anna Maria Manzara, soprano del gruppo, a illustrarci i perché della loro creatura. «Si è voluto chiamare con questo nome l'orchestra sia per omaggiare un nostro amato compaesano che ha dato lustro a Miglionicco con il suo lavoro di compositore e sia perché la musica da lui composta è davvero una musica solare. E' una musica che rappresenta, a nostro avviso, il carattere dei miglionicchesi, sempre pronti a cantare, suonare e festeggiare».

Mazzone è ricordato dagli storici come uomo di grande cultura non solo musicale ma anche della lingua latina e italiana e della poesia. Scrisse infatti non solo musica, ma anche opere di letteratura. A Marc'Antonio Mazzone, inoltre, si deve il merito di aver acquistato e portato a Miglionicco il celebre Polittico di Cima da Conegliano conservato nella Chiesa Madre. «L'intento dell'orchestra aggiunge Manzara, è quello di far rivivere il gusto e la bellezza della musica da camera e operistica, ma soprattutto di ricordare che la musica, in tutte le sue espressioni, è arte e l'arte è scambio, incontro civile, apertura verso gli altri, rispetto, sostegno della mente e dello spirito. La musica è cultura».

**Antonio Centonze**  
provinciamt@luedi.it

Treni fermi per un'ora allo scalo di Salandra a causa di un incendio

## Scontro sulla Sinnica, 4 feriti

**Frontale tra due auto sotto Valsinni. Statale bloccata per due ore**

VALSINNI - Quattro persone sono rimaste ferite in maniera non particolarmente grave, in seguito allo scontro frontale tra due auto sulla Statale Sinnica, nei pressi del viadotto sottostante l'abitato di Valsinni. Intorno alle 16.30, le vetture, una Opel Corsa e una Volkswagen Polo, per cause in via di accertamento si sono scontrate frontalmente. Nell'impatto violentissimo sono rimasti feriti una coppia di pensionati, che viaggiava in direzione sud e due donne della zona, che viaggiavano verso Senise. I feriti sono stati tutti trasportati in ambulanza all'ospedale di Policoro con varie fratture; solo una ragazza ha riportato fratture multiple al femore ed è stata ricoverata in eliambulanza all'ospedale di Potenza.

Per estrarla dalle lamiere contorte dell'auto, i vigili del fuoco di Policoro hanno dovuto lavorare

alacramente. La Statale, molto trafficata soprattutto nei fine settimana, è rimasta bloccata per circa due ore, con lunghe code in entrambi i sensi di marcia. Sul posto è intervenuta anche la Polstrada di Policoro, che ha deviato in parte il traffico sul arterie periferiche.

Ma ieri è stata una giornata difficile anche sul fronte degli incendi. Il più grave in mattinata allo scalo di Salandra, dove i vigili del fuoco sono stati costretti a fermare i treni per circa un'ora; dalle 12.30, le fiamme sono state domate solo intorno alle 14. Un altro rogo ha interessato il centro della città di Matera, tra via Castello e via Lanera. Nel pomeriggio, altri incendi fortunatamente non gravi, hanno interessato il territorio comunale di Grottole e il tratto di strada tra Marconia di Pisticci e il lido di San Basilio.

a.corrado@luedi.it



La strada statale Sinnica

## Lavoro e precariato Incontro di Rete sociale

MONTESCAGLIOSO - Il montese Rocco Petrizza, presidente del Circolo "Rete Sociale" di Montescaglioso, nato alla fine degli anni Novanta, nei giorni scorsi ha moderato un incontro svoltosi in via Domenico Ridola, a Matera, durante il quale è stato affrontato il tema relativo ai "Giovani e il lavoro". All'incontro-dibattito hanno preso parte Amerigo Settilli, vice presidente del Consorzio lombardo Giovani Azione, il collaboratore Istat Umberto Sassa, la sondaggista Vittoria Loschiavone. Nel corso dell'iniziativa sono stati affrontati temi sempre attuali quali precariato, disoccupazione, scarsità di collegamenti stradali, produttività e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio lucano. Non è

mancato un riferimento al paradosso tutto lucano di un sottosuolo esplicitamente ricco di risorse ma, allo stesso tempo, poco produttivo. Altro tema di notevole interesse ed importanza quello relativo alla capacità turistica elevata ma ancora poco sfruttata. Il dibattito avviato con i presenti, tra i quali comparivano diversi imprenditori, si è rivelato piuttosto animato e ricco di spunti sui quali poter riflettere e di cui far tesoro. Il Circolo montese si era presentato alla cittadinanza a novembre 2007 promuovendo un seminario storico-culturale dal tema "La Basilicata, 60 anni di storia lucana: 1948-2008", svoltosi presso la Sala Consiliare "Sandro Pertini", con senatore Emilio Colombo.

**Michele Marchitelli**

Il centro materano diventa punto di riferimento per l'intero territorio della Collina

## Sinistra democratica riparte da San Mauro

SAN MAURO FORTE - Con un incontro del gruppo dirigente per la programmazione delle iniziative del prossimo autunno, riprende l'attività politica della sezione di Sinistra democratica di San Mauro Forte, dopo una stagione estiva che ha visto la celebrazione dei congressi di tutti i partiti della sinistra, «che purtroppo -si legge in una nota del dirigente Antonio Santochirico- hanno determinato la fine dell'esperienza de La Sinistra l'Arcobaleno, che non ha retto al "trauma" elettorale che di fatto ha reso il popolo della sinistra privo di rappresentanza parlamentare».

In questo scenario Sinistra democratica con il proprio congresso ha lanciato la costigliante della Sinistra che veda



Antonio Santochirico

il coinvolgimento del popolo della sinistra, «soprattutto oggi -prosegue Santochirico- che a pochi mesi dalle elezioni, divenuto chiaro lo scenario strategico in cui si muove l'azione del Governo Berlu-

sconi, che attraverso una serie di provvedimenti attuati in questo periodo diventa chiaro la volontà di colpire ancora una volta il mondo del lavoro e il Meridione. Anche la discussione sul federalismo

fiscale, così come traspare dalla stampa, evidenzia un modello di Stato che penalizza fortemente e soprattutto le aree deboli della Nazione, minando alla base i servizi essenziali come la scuola e la sanità. La cosa ancor più preoccupante è che, nonostante "i guasti" del Governo, l'opposizione parlamentare e il Partito democratico non contrastano tali azioni e provvedimenti, ma si limitano ad affrontare solamente le proprie difficoltà che giorno per giorno emergono al loro interno attraverso una vera e propria "resa dei conti". Sd vuol ricominciare nell'affrontare tali problematiche quali la scuola e la sanità, e ponendo la sezione di San Mauro Forte come riferimento dell'intera Collina materana.